

19° CONVEGNO ANNUALE ANRA

IMPREVISTO O PROBABILITÀ? LA CARTA DEL RISK MANAGEMENT

Il Risk Management nei processi di finanziamento, SPAC, il punto di vista delle grandi imprese

Digitalizzazione delle imprese: aspetti legali e normativi del cyber risk

Il ruolo del Risk Management nella supply chain; come comunicare con gli stakeholder

Tra deglobalizzazione e sovranismo: come analizzare i rischi nel contesto attuale

Change Management

 **MiCo, Centro Milano Congressi – Gate 15**
13 e 14 novembre 2018 

IMPREVISTI



LARGO
DEL RISCHIO



PROBABILITÀ



VIA!



PROGRAMMA DI MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018

- ▶ 8.30 - 9.00 **ACCREDITO PARTECIPANTI**
HALL INGRESSO
- ▶ 09.00 - 09.30 **APERTURA DEI LAVORI** - *Alessandro De Felice, Presidente ANRA e Chief Risk Officer Prysmian Group*
Sala ORANGE
- ▶ 09.30 - 10.00 **BENVENUTO** - *Giovanni Gorno Tempini, Presidente Fondazione Fiera Milano*
Sala ORANGE
- ▶ 10.00 - 11.15 **"I PROCESSI DI FINANZIAMENTO DELLE PMI: IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT"**
Sala ORANGE
Plenary A
- Andrea Cabrini - Direttore ClassCnbc, condirettore MilanoFinanza**
Fabio Arpe, Fondatore e CEO Arpe Group
Maurizio Borletti, Presidente CDA Spactiv
Davide D'angelo, Socio studio Grimaldi
Enrico Guarnerio, Chairman e CEO Strategica Group / Direttore CTS ANRA
Giuseppe Seghi Recli, Amministratore Delegato Molteni Farmaceutici
- ▶ 11.15 - 11.45 **COFFEE BREAK**
AREA EXPO + corridoi
- ▶ 11.45 - 13.00 **"NUOVI PROTEZIONISMI E "DE-GLOBALIZZAZIONE": QUALI IMPATTI SUL GOVERNO DEI RISCHI NELLE AZIENDE MULTINAZIONALI?"**
Sala ORANGE
Plenary B
- Andrea Cabrini - Direttore ClassCnbc, condirettore MilanoFinanza**
Alessandro Castellano, CEO Zurich Italia
Alberto Monti, Ordinario di Diritto comparato nella Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia
Giuliano Noci, Prorettore del Politecnico di Milano
Brendan Plessis, XL Catlin's Executive Vice President for Emerging Markets
- ▶ 13.00 - 14.30 **BUFFET LUNCH**
AREA EXPO + corridoi
- ▶ 14.30 - 15.45 **"L'ADOZIONE DI UN FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT IN UNA MEDIA IMPRESA: OPPORTUNITÀ E DIFFICOLTÀ"**
Sala ORANGE
Plenary C
- Maurizio Castelli - Senior Risk & Insurance Management Consultant, MAO Risk Consulting**
Barbara Gaudenzi, Professore Associato Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Verona
Jorge Luzzi, Executive president Herco Global Erm, President of Apogerys and Alarys
Orazio Rossi, Country President Italia Chubb
Willis Towers Watson, relatore in via di definizione
- ▶ **"ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE: IL RUOLO DI PRODUZIONE ED USO DI ENERGIE ALTERNATIVE"**
TURQUOISE B
Workshop 1
- Alberino Battagliola - Corporate Insurances & Administrative Services Manager Fater SpA, Consigliere ANRA**
Chris Bonnet, ESG Business Manager Allianz Global Corporate & Specialty
Nicola Mancino, CEO Allianz Global Corporate & Specialty Italia
Stefano Scoccianti, Enterprise Risk Manager Hera SpA
Giovanni Teodorani Fabbri, General Manager Fater Smart
- ▶ 15.45 - 16.15 **COFFEE BREAK**
AREA EXPO + corridoi
- ▶ 16.15 - 16.30 **CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI ALP - FERMA RIMAP**
Sala TURQUOISE B
- ▶ 16.30 - 17.45 **DIVERSI APPROCCI NEL RISK MANAGEMENT**
Sala ORANGE
Plenary D
- Alessandro De Felice - Presidente ANRA e Chief Risk Officer Prysmian Group**
Simone Colombo, Presidente Symlogik, spin-off Politecnico di Milano
Gianpaolo Crenca, Presidente Consiglio Nazionale Attuari
Roberto Poli, Cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti e Presidente Skopia Srl
- ▶ 18:30 **COCKTAIL RISERVATO AI SOCI ANRA RISK MANAGER**
TORRE ALLIANZ

PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018



- | | | |
|-----------------|--|---|
| ▶ 8.30 - 9.00 | ACCREDITO PARTECIPANTI
HALL INGRESSO | |
| ▶ 09.00 - 09.50 | COSA SI ASPETTA IL BOARD DAL RISK MANAGER ?
Sala ORANGE
<i>Tavola rotonda 1</i> | Andrea Cabrini - Direttore ClassCnbc, condirettore MilanoFinanza
<i>Maria Elena Cappello, Member of the Board of Directors Prysmian, MPS, Saipem, Eni Enrico Mattei Foundation</i>
<i>Carolyn Dittmeier, Chairman board of auditors Generali</i>
<i>Elisabetta Magistretti, Membro del CDA Luxottica</i> |
| ▶ 09.50 - 10.15 | WHERE ARE WE GOING? A GLOBAL PERSPECTIVE
Sala ORANGE | <i>Chris Townsend,</i>
<i>CEO International General Insurance AIG</i> |
| ▶ 10.15 - 10.40 | KEY NOTE SPEECH
Sala ORANGE | <i>Simone Bemporad,</i>
<i>Group Director of Communications and Public Affairs Generali</i> |
| ▶ 10.40 - 11.10 | COFFEE BREAK
AREA EXPO + corridoi | |
| ▶ 11.10 - 12.10 | "RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ E D.LGS 254/16"
Sala ORANGE
<i>Plenary E</i> | Andrea Cabrini - Direttore ClassCnbc, condirettore MilanoFinanza
<i>Mario Abela, Director, Redefining Value</i>
<i>Fabrizio Capaccioli, Managing Director Asacert</i>
<i>Roberto Mannozi, Direttore Centrale Amministrazione Bilancio e Fiscale Ferrovie dello Stato Italiane / Presidente ANDAF</i>
<i>Stefano Pareglio, Professore associato Università Cattolica del Sacro Cuore, Coordinatore del programma di ricerca su Società e Sostenibilità Fondazione Eni Enrico Mattei</i>
<i>Maurizio Quintavalle, Marsh Risk Consulting Country Leader e Head of Client Advisory Services Marsh South-West Europe</i> |
| ▶ 12.10 - 13.15 | "REINGEGNERIZZARE L'IMPRESA: FASCINO E RISCHI DI UNA DIGITALIZZAZIONE SPINTA"
Sala ORANGE
<i>Plenary F</i> | Andrea Cabrini - Direttore ClassCnbc, condirettore MilanoFinanza
<i>Filippo Astone, Direttore Industria Italiana</i>
<i>Alessandro Bonfiglio, Amministratore Delegato di D-Hub</i>
<i>Enrico Ferretti, Managing Director Protiviti</i>
<i>Enrico Guarnerio, Chairman e CEO Strategica Group / Direttore CTS ANRA</i>
<i>Enrico Vanin, AD Aon Spa e Aon Hewitt Risk & Consulting</i> |
| ▶ 13.15 - 14.30 | BUFFET LUNCH
AREA EXPO + corridoi | |
| ▶ 14.30 - 15.45 | "ANALISI BIOSTRUTTURALE: COME METTERE IL TURBO ALLE SOFT-SKILLS E PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE EFFICACE DEL RISK MANAGER"
Sala TURQUOISE B
<i>Workshop 2</i> | Fillipo Miliani - Risk e Insurance Manager Tenova e Consigliere ANRA
Maurizio Castelli - Senior Risk & Insurance Management Consultant, MAO Risk Consulting
<i>Carolina Benaglio, Ceo di Myr Consulting Snc e Enterprise Risk Manager</i>
<i>Guido Di Martino, Presidente Structogram Italia</i>
<i>e Amministratore Delegato I.A.B.I. Istituto Analisi Biostrutturale Italia</i> |
| ▶ | RISK MANAGEMENT 4.0: FUTURI SCENARI
Sala TURQUOISE B
<i>Workshop 3</i> | Alberino Battagliola - Corporate Insurances & Administrative Services Manager Fater SpA
<i>Lucia Bevere, Senior Catastrophe Data Analyst Swiss Re</i>
<i>Massimiliano Colombo, Regional Underwriting Manager QBE Italia</i>
<i>Claudio Raimondi, Responsabile Welfare Poste Vita</i>
<i>Renato Vecchio, Insurance Network Director Benpower</i> |
| ▶ 15.45 - 16.30 | "LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLO SPORT PROFESSIONISTICO"
Sala ORANGE
<i>Tavola rotonda 2</i> | Giorgio Gaglio - Risk Manager di Accorhotels Italia e Socio ANRA
<i>Cesare Beggi, Allenatore e Responsabile settore giovanile in Italia, Inghilterra, Slovenia ed Albania</i>
<i>Mario Beretta, Allenatore e Dirigente sportivo italiano FIGC</i>
<i>Cristian Brocchi, ex calciatore ed Allenatore Serie A</i>
<i>Alessandro Lupi, Allenatore Primavera U19 AC Milano</i> |
| ▶ 16.30 | CONCLUSIONI
Sala ORANGE | Alessandro De Felice,
Presidente ANRA e Chief Risk Officer Prysmian Group |

RISK MANAGEMENT NELLE IMPRESE MEDIE E PICCOLE

PLENARY A "I PROCESSI DI FINANZIAMENTO DELLE PMI: IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT"

13 novembre (h 10.00 – 11.15) Sala Orange

I *Piani Individuali di Risparmio (Pir)* e l'*AIM Italia (ex Alternative Investment Market Italia)* stanno favorendo l'afflusso di capitale di rischio, in un'ottica di medio periodo, per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Questo permette a società specializzate come *Special Purpose Acquisition Companies (Spac)*, *Organismi di Investimento Collettivo e di Risparmio (Oicr)* e *Fondi di Private Equity* di individuare piccole e medie aziende, e di investire in capitale di rischio, fornendo anche il supporto manageriale per sostenere la crescita. Nel processo è incluso lo sviluppo di modelli di *Risk Management*, che danno una maggiore garanzia nel raggiungimento degli obiettivi di crescita.

Da ciò il sistema economico trae numerosi benefici: gli investitori possono beneficiare di rendimenti maggiori o maggiormente diversificati, le banche possono ridurre l'incidenza del capitale di rischio sul totale attivo investito, con una complessiva riduzione del rischio di credito, le grandi aziende possono contare su una catena della fornitura più forte, in quanto anche le piccole e medie imprese hanno sviluppato modelli di Risk Management. Non ultimo, grandi aziende ed investitori possono perseguire obiettivi di sostenibilità supportando e sviluppando il territorio in cui operano, senza dover compromettere i livelli di sicurezza, resilienza e continuità necessari per il successo nella crescita.

PLENARY C "L'ADOZIONE DI UN FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT IN UNA MEDIA IMPRESA: OPPORTUNITÀ E DIFFICOLTÀ"

13 novembre (h 14.30 – 15.45) Sala Orange

Lo sviluppo di modelli *Risk Management* è sempre più marcatamente una necessità imprescindibile, non solo per le aziende di grandi dimensioni ma anche per le medie e piccole imprese, che sempre più spesso si trovano a non poter più ignorare questa necessità. Ciò, sia alla luce della vitale necessità di aumentare la propria resilienza a fronte di un ambiente nel quale il livello di turbolenza e complessità è in continuo aumento, sia a fronte delle richieste che in tal senso provengono da numerosi *stakeholders*, tra cui marcatamente gli investitori ed i clienti.

Lo sviluppo di modelli di Risk Management dà infatti agli investitori una maggiore garanzia del raggiungimento degli obiettivi fissati e quindi del ritorno sugli investimenti fatti. Al tempo stesso i clienti o i committenti su grandi opere, possono contare su una *supply chain* più forte, nella misura in cui i fornitori si siano dotati di modelli di Risk Management. Per non parlare dei requisiti sempre più stringenti in termini di *Gestione del Rischio*, posti da numerose normative e certificazioni, quali ad esempio la certificazione di qualità *ISO 9001*, quella ambientale *ISO 14001*, o quella sulla salute e sicurezza sul lavoro *ISO 45001*, che ormai sempre più prevedono un approccio *risk based thinking*. In quest'ottica, l'implementazione di modelli di RM diventa una necessità per le PMI, ma si scontra con problemi culturali e strutturali significativi, richiedendo quindi il supporto di processi formativi e spesso l'uso di società di consulenza esterne.

SOSTENIBILITÀ E RISCHI EMERGENTI

WORKSHOP 1 "ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILITÀ NELLE IMPRESE: IL RUOLO DI PRODUZIONE ED USO DI ENERGIE ALTERNATIVE"

13 novembre (h 14.30 – 15.45) Sala Turquoise B

I temi legati alla *Sostenibilità*, quali aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione, sono diventati prioritari per le aziende, che devono analizzarli e valutarne il potenziale impatto sull'azienda stessa, con un processo analogo a quello *ERM* ed integrato con quest'ultimo. Il workshop si propone di valutare questi temi focalizzandosi in particolare sul ruolo della produzione e dell'uso di energie alternative, nell'ottica delle diverse aziende coinvolte, ascoltando le varie testimonianze di chi ha già implementato modelli di economia circolare e sostenibile nell'ottica di attenzione alla mitigazione anche di eventuali rischi connessi all'uso di energie alternative e che vogliono rafforzare il loro business model adeguando la relativa *Supply Chain*.

PLENARY E "RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ E D.LGS 254/16"

14 novembre (h 11.10 – 12.10) Sala Orange

La *Direttiva europea 2014/95/UE*, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs 254/16, impone alle aziende di grandi dimensioni di fornire una dichiarazione, a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, sui temi di carattere non finanziario (la Dnf), come gli aspetti ambientali, sociali, quelli attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Questa dichiarazione comporta un'analisi dei temi emergenti legati alla sostenibilità, con la necessità di determinare la probabilità di accadimento e il possibile impatto sulla società, inoltre il modello di *ERM* richiede il coordinamento di questa analisi con l'intero modello di *Gestione dei Rischi aziendali*. A tal fine di pensa di organizzare una tavola rotonda per ascoltare la testimonianza di chi osserva temi legati alla sostenibilità e alla loro valutazione come il *WBCSD*, un preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ex D.Lgs. 262/05, che firma tale dichiarazione, una società di revisione che la certifica, nonché società che stanno integrando la valutazione dei rischi emergenti nel modello di *ERM*.

WORKSHOP 3 "RISK MANAGEMENT 4.0: FUTURI SCENARI"

14 novembre (h 14.30 – 15.45) Sala Turquoise B

Gli *eventi dannosi*, che vanno dal semplice incendio a fenomeni naturali ad ampio spettro che colpiscono una vasta area geografica costituiscono uno dei rischi cui l'impresa è esposta. In generale le abitazioni residenziali e le infrastrutture sono le più colpite in termini di danni materiali, mentre per le attività produttive ai danni materiali si aggiungono severe conseguenze in termini di perdita di marginalità che possono divenire la principale area di sofferenza. Inoltre, processi produttivi sempre più complessi con lunghe filiere di fornitura implicano spesso significative esposizioni sul fronte dei danni indiretti non conseguenti a danni materiali diretti (*Non Damage Business Interruption*). Il degrado ambientale poi e un'insufficiente manutenzione del territorio contribuiscono ad amplificare le perdite da eventi calamitosi. I cambiamenti climatici sono quindi destinati ad aggiungere nuovi preoccupanti scenari di rischio finora poco conosciuti.

Persone e imprese tendono a sottovalutare il rischio da calamità naturali anche il rischio terremoto, le cui manifestazioni sono più sporadiche nel tempo e proprio per questo tendono a essere più facilmente dimenticate. Come conseguenza, si riscontra una ridotta preparazione ad affrontare le conseguenze economiche in maniera autonoma, preferendo fare ricorso agli interventi post evento delle istituzioni. Ma la sostenibilità passa anche attraverso un'adeguata copertura assicurativa che, unitamente alle indispensabili misure di prevenzione e agli interventi d'emergenza, possa, anche in un contesto di rischi crescenti per effetto dei cambiamenti climatici, contribuire a delimitare con ragionevole certezza la tipologia e l'entità del rischio che rimane a carico delle imprese.

I RISCHI DELLA DIGITALIZZAZIONE

PLENARY F "REINGEGNERIZZARE L'IMPRESA: FASCINO E RISCHI DI UNA DIGITALIZZAZIONE SPINTA"

14 novembre (h 12.10 – 13.15) Sala Orange

Le imprese oggi stanno implementando una digitalizzazione sempre più spinta, una reingegnerizzazione dei processi in cui la componente tecnologica diventa pervasiva. Dall'*Internet of Things* al *machine learning*, il digitale promette semplificazione ed efficienza, con un fascino che può però portare a sottostimare i rischi. Questi cambiamenti cosa comportano in termini di ridefinizione del rischio? Nella scelta di digitalizzare un processo, le imprese pensano davvero ai rischi correlati? Sono in grado di quantificarli? E di comprenderne le implicazioni normative e i possibili risvolti legali? Siamo senza dubbio in una fase embrionale dello sviluppo dell'*Industry 4.0*, ma con l'aiuto di esperti in materia cercheremo di rendere le imprese più consapevoli e di indicare alcune linee guida per poter valutare l'innovazione in chiave *risk management friendly*.

I SOFT SKILL A SUPPORTO DEL RISK MANAGEMENT E DELLA COMUNICAZIONE

TAVOLA ROTONDA 1 "COSA SI ASPETTA IL BOARD DAL RISK MANAGER?"

14 novembre (h 9.00 – 9.50) Sala Orange

Il *Risk Manager* oggi, per comunicare efficacemente con tutti i propri *stakeholder* e per promulgare all'interno dell'azienda quel cambiamento che è necessario per la diffusione di una vera cultura di gestione del rischio, è una figura che necessita di competenze relazionali e comunicative che vanno al di là di quelle tecniche, tradizionalmente imputate ad essa.

Il Risk Manager, per riuscire a far percepire il valore aggiunto del proprio lavoro e le potenzialità della sua applicazione nella crescita e nello sviluppo dell'impresa, deve però prima comprendere quali sono gli obiettivi e le aspettative dei vertici aziendali. Il board ha infatti una panoramica completa sull'intera vita dell'impresa, che se viene condivisa con il Risk Manager porta ad un allineamento degli obiettivi e ad una comunicazione più fluida, efficace, ed efficiente anche in termini di tempo. Fondamentale è dunque capire cosa si aspettano i membri del board dal professionista o dal team di Risk Management con cui collaborano.

WORKSHOP 2 "ANALISI BIOSTRUTTURALE: COME METTERE IL TURBO ALLE SOFT-SKILLS E PROMUOVERE LA COMUNICAZIONE EFFICACE DEL RISK MANAGER"

14 novembre (h 14.30 – 15.45) Sala Turquoise A

Nel corso degli ultimi 15 anni la trasformazione del tessuto socio-economico e la tecnologia hanno rivoluzionato in modo inaspettato la comunicazione tra individui, il loro modo di definire i bisogni, le infrastrutture aziendali, il concetto di fiducia come presupposto di generazione di stabilità ed economia. La conoscenza, alla propria dimensione specialistica, ha aggiunto anche componenti di scienza comportamentale ed oggi, rapidamente, sta evolvendo verso la necessità di approcci individualizzati e ristrutturati su base soggettiva. Le "*Soft Skills*" sono un mix molto variegato di competenze trasversali imprescindibili anche per il professionista, in quanto il cliente ha un rapporto sempre più intenso con gli aspetti psico-biologici che caratterizzano le dimensioni in cui vive, lavora e si relaziona. La madre di tutte le competenze, nell'*Era del Knowledge Working*, è il sapere creare percezioni consapevolmente nei propri interlocutori, in modo naturale e non approssimativo.

Per dare solo un piccolo assaggio, il workshop si incentrerà sul tema delle **18 skills di comunicazione**, delineando alcune tecniche per identificare le "preferenze biologiche soggettive" e le modalità innate di assimilazione e di percezione dei nostri interlocutori.

Significa poter individuare la migliore strategia per trasmettere un messaggio che arriva e convince. Queste tecniche sono fondamentali per interagire con fluidità con una varietà di stakeholder, che sono i principali interlocutori del Risk Manager, e dei quali è necessario comprendere la matrice soggettiva con la quale definiscono i loro bisogni, i loro linguaggi ed i "toni" di comunicazione che gradiscono, ricercano, desiderano e approvano.

LA GOVERNANCE DEI RISCHI TRA DEGLOBALIZZAZIONE E NUOVI SOVRANISMI

PLENARY B "NUOVI PROTEZIONISMI E DE-GLOBALIZZAZIONE:

QUALI IMPATTI SUL GOVERNO DEI RISCHI NELLE AZIENDE MULTINAZIONALI?"

13 novembre (h 11.45 – 13.00) Sala Orange

La *Brexit*, l'avvento di *Donald Trump*, i risultati delle elezioni in Italia, l'ascesa del populismo in Occidente, dimostrano che il mondo è diventato più imprevedibile e che rischia di diventare più chiuso e meno solidale. Nel dibattito pubblico compare sempre più spesso la parola *de-globalizzazione*, la quale – se la globalizzazione viene spesso ritenuta responsabile dei mali delle economie occidentali – presenta numerosi rischi di destabilizzazione per l'intera economia mondiale. Cosa accadrebbe a individui, aziende e mercati finanziari se il moderno processo di globalizzazione venisse annullato, come hanno minacciato di fare politici populistici negli Stati Uniti e in Europa?

Il limite di velocità a cui le economie potrebbero crescere senza imbattersi in problemi di natura inflazionistica si abbasserebbe, accorciando e frammentando i cicli economici. Dal punto di vista degli investimenti, la fine della globalizzazione potrebbe rivelarsi il fattore che pone termine al mercato obbligazionario rialzista degli ultimi 35 anni, con potenziali effetti deleteri per le valutazioni di tutti gli asset finanziari. Siamo probabilmente di fronte ad un nuovo corso, in cui i tradizionali modelli di produzione e consumo, assumono una dimensione sempre più *delocalizzata* all'origine. In questa logica, la nuova connotazione a-territoriale delle attività di business è destinata a far perder di rilevanza alla stessa contrapposizione tra i concetti di *off-shoring* e *re-shoring*. Specializzazione, flessibilità e agilità sono, e sempre più saranno, le parole d'ordine per competere in maniera vincente nel futuro.

In questo contesto, le aziende per essere leader, devono sempre più identificare le future fonti di creazione del valore, innovando prodotti e servizi e mettendo il cliente ed i suoi bisogni al centro delle strategie aziendali. Saranno questi gli spunti di riflessione per un workshop al quale parteciperanno docenti universitari, esperti di diritto internazionale, assicuratori e brokers.

METODOLOGIE ALTERNATIVE DI RISK MANAGEMENT

PLENARY D "DIVERSI APPROCCI NEL RISK MANAGEMENT"

13 novembre (h 16.30 – 17.45) Sala Orange

Una disciplina complessa e poliedrica come quella del *Risk Management* richiede ai professionisti e alle aziende, in un'ottica di evoluzione continua, di aprire i propri orizzonti ed esplorare metodologie alternative, nuovi paradigmi. Sia dal mondo accademico che da startup e da aziende particolarmente illuminate provengono nuove proposte che vogliono stimolare un punto di vista differente nel Risk Management.

Sistemi di misurazione della resilienza tramite l'analisi dei nodi processuali, metodologie di *Anticipatory Risk Management* per rischi emergenti, nuovi approcci di *Risk Engineering*: saranno protagonisti di una sessione plenaria gli stessi professionisti che stanno sviluppando queste metodologie alternative, che non si limiteranno ad esporle da un punto di vista accademico ma racconteranno anche come esse vengono implementate e applicate, e quali risultati stanno riscontrando.

IMPREVISTO O PROBABILITÀ? LA CARTA DEL RISK MANAGEMENT

MiCo, Centro Milano Congressi – Gate 15
13 e 14 novembre 2018



IMPREVISTI



LARGO
DEL RISCHIO



PROBABILITÀ



VIA!

ISCRIZIONI

PARTECIPAZIONE GRATUITA per le seguenti categorie:

- Socio, Socio Sostenitore, Utente ANRA
- Collaboratore di Utente o di Socio Sostenitore ANRA
- Delegato sostituto di Utente o di Socio Sostenitore ANRA
- Docenti e partecipanti ALP/RIFT
- Professori, Docenti, Accademici, Studenti universitari
- Invitati degli Sponsor

QUOTA DI PARTECIPAZIONE per esterni non associati ANRA: € 650,00 + IVA

PROMO: associandosi ad ANRA tra l'1 settembre e il 5 novembre 2018 la partecipazione al Convegno è gratuita.
Iscrizioni online sul sito dedicato ([clicca qui](#)) o via mail segreteria@anra.it

STAMPA: inviare le richieste di accredito a anra@noesis.it

COORDINATE

13 novembre 2018 dalle 9.00 alle 17.00

14 novembre 2018 dalle 9.00 alle 16.30

MiCo, Milano Congressi – Via Gattamelata 5, GATE 15 (piano -1)

MM Lilla (Portello), MM Rossa (Lotto)

PER INFORMAZIONI

ANRA Associazione Nazionale Risk Manager e Responsabili Assicurazioni Aziendali

Via Alberico Albricci, 9 (Milano)

Tel: +39 02 58103300

Mail: segreteria@anra.it



Allianz Partners EULER HERMES Allianz Global Corporate & Specialty

